

# #nonsaidichetifai

È l'hashtag per la nostra **iniziativa multimediale** sul problema delle **nuove droghe**, che sono migliaia

e cambiano ogni giorno. Una mappa per orientarsi e capire quali sono e dove si celano i rischi maggiori

Oggi gli stupefacenti che circolano come pasticche, liquidi o in altre forme sono quasi sempre mix sconosciuti di sostanze, spesso falsamente presentate come naturali. Che possono avere effetti devastanti, sia immediatamente sia a lungo termine

## Cavie inconsapevoli delle **nuove droghe**

### Gravi rischi

I cannabinoidi sintetici, per esempio, causano depressione, mania e sono associati a un'alta probabilità di sindrome schizoide

**Dati recenti**  
Fra i 15 e i 19 anni sta crescendo il numero di chi consuma in modo abituale allucinogeni ed eccitanti

# D

imenticate Trainspotting, il film di Danny Boyle degli anni 90 sui "tossici" vecchia maniera. Tutto è cambiato, nel mondo dello "sballo". Eroina e cocaina esistono ancora e sono perfino più pericolose di 20 o 30 anni fa. Ma oggi fanno la parte del leone le nuove sostanze psicoattive, pastic-

che per rimanere su di giri durante la notte che si comprano per pochi spiccioli ovunque, nel mondo reale e sul web. Il drogato non è più l'emarginato che si riconosce da lontano, ma il ragazzo insospettabile che pensa di avere una marcia in più con qualche milligrammo di chimica in corpo. A leggere gli ultimi dati dell'ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs), raccolti per l'Italia dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, c'è da aver paura: fra i 15 e i 19 anni sta crescendo il numero di chi consuma abitualmente allucinogeni e stimolanti e soprattutto quello di chi assume sostanze psicoattive senza sapere che cosa siano.

Circa 54 mila ragazzi, stando alle stime, si fanno "alla cieca": per uno su quattro prendere una pasticca o bere un liquido di cui si ignora il con-



tenuto è la prassi e non consola che in oltre la metà dei casi si tratti di un miscuglio di erbe ignote, visto che non pochi prodotti "naturali" fanno male (si veda a lato). «È difficile fare l'identikit di questi ragazzi — ammette Sabrina Molinaro, dell'Irc-Cnr, responsabile dello studio —. Non hanno voti più bassi, non arrivano da uno specifico ceto sociale, non fanno più assenze a scuola: sono più spesso maschi vicini alla maggiore età, in media hanno meno interessi rispetto agli altri, ma non c'è nulla che possa aiutare davvero a intercettarli. Tanti mixano la pillola nuova di cui non si sa nulla con altre sostanze: il poli-abuso è sempre più comune, in sostanza molti prendono quel che trovano».

Mandar giù una droga qualsiasi è un segnale inquietante: significa non preoccuparsi più neppure dell'effetto, ma cercare emozioni a prescindere da qualsiasi considerazione. «Non c'è più alcuno stigma nel drogarsi: non viene percepito come un problema, anzi lo "sfigato" è chi rifiuta la pasticca — sottolinea Carlo Locatelli, responsabile Centro Antiveleeni - CNT (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica) della Fondazione Maugeri di Pavia —. Purtroppo il fenomeno è fuori controllo: esistono circa 470 nuove sostanze psicoattive, in continuo aumento e per tutti i gusti. Il nome peraltro inganna: queste droghe agiscono sul sistema nervoso, ma sono tossiche anche per altri organi. I cannabinoidi sintetici, ad esempio, hanno effetti più simili alla cocaina e aumentano molto il rischio di eventi cardiovascolari». Crisi ipertensive, tachicardia e veri e propri infarti hanno portato perfino a decessi e non mancano conseguenze negative sui reni, sul fegato e sull'apparato gastrointestinale.

L'azione sul sistema nervoso può essere devastante, come spiega Gaetano Di Chiara, farmacologo dell'Università di Cagliari: «Le nuove sostanze di sintesi sono molto potenti, costano poco e vengono assunte a dosaggi incontrollati. Gli effetti sono perciò in parte imprevedibili, di cer-

to rovinosi: si va dai sintomi simil-eroina con arresto respiratorio di alcuni derivati di narcotici analgesici, all'estrema aggressività dopo l'uso di analoghi delle vecchie amfetamine, ma molto più forti. I rischi maggiori si hanno con sostanze psicostimolanti come i cannabinoidi sintetici, che provocano disturbi dell'umore, depressione, mania e sono associati a un'alta probabilità di sindrome schizoide: in pratica, si resta allucinati per giorni e compare una psicosi da cui non si torna più indietro. Senza contare che molte di queste sostanze possono provocare dipendenza». «Soprattutto nei ragazzi giovani, in cui il cervello è ancora in fase di sviluppo, le droghe psicoattive possono alterare i circuiti cerebrali — dice Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Salute Mentale del Fatebenefratelli-Oftalmico di Milano —. Questo favorisce l'esordio di disturbi mentali, portando a galla una predisposizione o provocandoli di per sé. E non dimentichiamo i rischi connessi alla perdita del senso del pericolo mentre si è sotto l'effetto delle droghe, che porta a una maggior probabilità di incidenti di ogni tipo».

Come accorgersi se un figlio sta abusando di queste sostanze? «Non facendo gli investigatori, un atteggiamento che toglie fiducia ai ragazzi e non è mai d'aiuto — osserva Simona Pichini, ricercatrice dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OSSFAD) dell'Istituto Superiore di Sanità —. Bisogna fare attenzione ai campanelli d'allarme: cambiamenti di peso o delle abitudini sonno/veglia, occhi arrossati, perdita di interessi e motivazione sono alcuni segnali. Come reagire? No all'aggressività e ai conflitti, vanno proposti messaggi positivi per far capire che non bisogna essere dominati da nessuna sostanza: dalle droghe, ma neppure dal tabacco, dall'alcol, dai farmaci o dal cibo. Se in famiglia c'è equilibrio un eventuale "passo falso" durante l'adolescenza, spesso può essere recuperato crescendo».

**Elena Melli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La giornata

● Il 26 giugno di ogni anno si celebra la Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga

● La Giornata è stata indetta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1987 per ricordare l'obiettivo comune a tutti gli Stati membri di creare una comunità internazionale libera dalla droga

● L'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) sceglie i temi della Giornata. Quello del 2015 è: «Sviluppiamo le nostre vite, le nostre comunità, le nostre identità senza droghe»

● La Giornata e la campagna offrono, non solo ai giovani, strumenti per informarsi sui rischi per la salute associati al consumo di droghe e incoraggia tutti a impegnarsi e dare il proprio contributo

## Stati Uniti

Nei «pill party», si condividono farmaci racimolati

**N**egli Usa è un vero allarme: moltissimi ragazzi si "fanno" di analgesici oppioidi e stando a un'indagine della New York City University i decessi per overdose dovuta a questi farmaci sono triplicati in dieci anni, senza contare i casi di dipendenza da abuso. Tanti li credono innocui e pensano di sapersela cavare in caso di eccessi, ma i metodi per tirarne fuori le gambe sono a dir poco ingenui: la maggioranza dei ragazzi cita (a sproposito) una scena di Pulp

Fiction in cui l'overdose da eroina, a tutti gli effetti un oppiaceo, viene scongiurata da un'iniezione di adrenalina. E vanno per la maggiore i pill parties: si portano alla festa i medicinali racimolati in casa, si mescolano e si condividono. «In Italia — dice Sabrina Molinaro, dell'Irc-Cnr di Pisa — la prescrizione di oppiacei per la terapia del dolore è strettamente regolamentata ed è difficile che i ragazzi riescano a procurarseli».

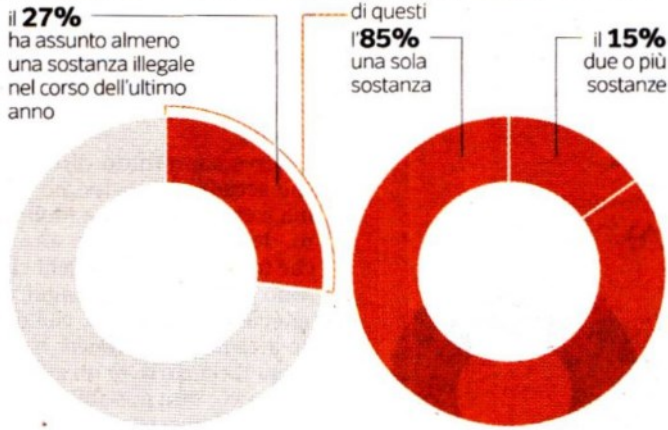
**E. M.**

**L'illusione**

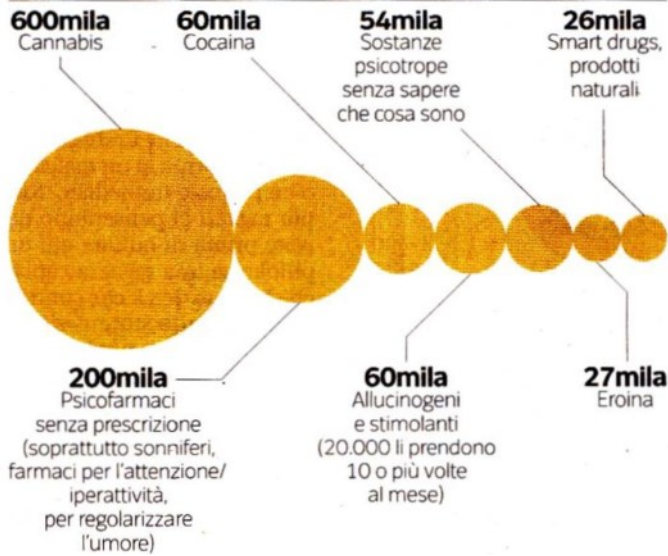
Chi pensa di poter circoscrivere lo sbalzo solo al fine settimana, tenendo "sotto controllo" il consumo di droga, si sbaglia di grosso: una ricerca pubblicata sugli *Annals of Family Medicine* dimostra che il 54% di chi usa droghe nel weekend nel giro di sei mesi diventa un utilizzatore frequente e le prende anche in uno o più giorni feriali. Solo 1 su 5 riesce a limitare gli stupefacenti al fine settimana.

**L'indagine**

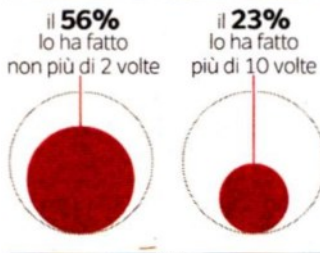
**QUANTI USANO DROGHE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-19 ANNI**



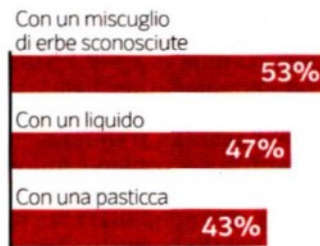
**QUALI SOSTANZE (CONSUMATORI 15-19 ANNI)**



**TRA CHI HA ASSUNTO SOSTANZE PSICOTROPE SCONOSCIUTE**



**COME LE HA ASSUNTE**



Fonte: ESPAD@Italia (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) 2014, indagine su 30 mila 15-19enni di 405 scuole italiane

**470**  
 le nuove sostanze psicoattive presenti sul mercato oggi di queste

**101**  
 comparse nel 2014

**600**  
 i portali italiani o in lingua italiana per la vendita di sostanze illegali di questi

**64%** è stato chiuso  
 Fonte: Aifa 2014